

## Delibera n° 570

Estratto del processo verbale della seduta del  
**16 aprile 2021**

**oggetto:**

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ALL'AVVISO PER GLI INTERVENTI PREVISTI ALL'ART 26-BIS DEL DL 104/2020 VOLTI AL RECUPERO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA.

|                             |                 |          |
|-----------------------------|-----------------|----------|
| <b>Massimiliano FEDRIGA</b> | Presidente      | presente |
| <b>Riccardo RICCARDI</b>    | Vice Presidente | presente |
| <b>Sergio Emidio BINI</b>   | Assessore       | presente |
| <b>Sebastiano CALLARI</b>   | Assessore       | presente |
| <b>Tiziana GIBELLI</b>      | Assessore       | presente |
| <b>Graziano PIZZIMENTI</b>  | Assessore       | presente |
| <b>Pierpaolo ROBERTI</b>    | Assessore       | presente |
| <b>Alessia ROSOLEN</b>      | Assessore       | presente |
| <b>Fabio SCOCCIMARRO</b>    | Assessore       | presente |
| <b>Stefano ZANNIER</b>      | Assessore       | presente |
| <b>Barbara ZILLI</b>        | Assessore       | presente |

**Gianni CORTIULA** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Premesso** che l'art. 26 bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge 13 ottobre 2020, n. 126 prevede: *"In considerazione dell'estensione del fenomeno della violenza di genere anche in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di assicurare la tutela dalla violenza di genere e la prevenzione della stessa e specificamente per contrastare tale fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248, e' incrementato di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2020. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti"*;

**Visto** che Il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 18 dicembre 2020 ha pubblicato con decreto l'Avviso per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza, mediante il finanziamento di progetti volti esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti- annualità 2020;

**Considerato** che l'Avviso in argomento:

- è finalizzato al finanziamento di progetti volti esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti, in attuazione dell'art. 26bis del decreto legge n. 104 del 2020;
- ha l'obiettivo di favorire la prevenzione ed il contrasto della violenza maschile sulle donne, promuovendo il recupero degli uomini autori di violenza;
- per la prima annualità ha carattere sperimentale ed è volto al rafforzamento di programmi di intervento di carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, anche al fine di prevenire l'eventuale recidiva, per favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali;
- individua quali soggetti ammessi a presentare proposte progettuali le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, anche in forma associata tra loro e/o con gli Enti locali ovvero con le associazioni operanti nell'ambito del recupero degli uomini autori di violenza;

**Atteso** che le finalità del decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri e del relativo Avviso sono complementari e coerenti con gli interventi già realizzati dalla Regione Friuli Venezia Giulia sul tema della violenza di genere;

**Preso atto** che è interesse della Regione Friuli Venezia Giulia presentare una proposta progettuale che, abbia quali obiettivi prioritari:

- il potenziamento dei servizi per gli autori di violenza già esistenti sul territorio del FVG al fine di aumentare la capacità di risposta alle richieste di intervento sugli uomini maltrattanti;
- la promozione di attività specifiche per la formazione del personale sulla violenza di genere, sull'esistenza di stereotipi e pregiudizi legati al genere, sugli strumenti di valutazione del rischio;
- la sperimentazione di un modello organizzativo, da proporsi a livello regionale, che preveda:
  - un coordinamento tra le diverse associazioni che si occupano del tema degli uomini che agiscono violenza, al fine di condividere modalità e prassi operative;
  - la predisposizione di una scheda di raccolta dati, al fine di promuovere un sistema di rilevazione e monitoraggio continuo sugli uomini presi in carico;
- una precisa e dedicata strategia di comunicazione e informazione sul tema della violenza maschile contro le donne;

**Ritenuto** pertanto opportuno che la Regione presenti la propria candidatura all'Avviso di che trattasi al fine di consolidare e rafforzare gli interventi di prevenzione e di contrasto della violenza maschile sulle donne e altresì valorizzare le esperienze già realizzate sul territorio regionale, promuovendo il recupero degli uomini autori di violenza;

**Dato atto** che la Regione fungerà da ente capofila di una rete di partenariato composta da soggetti pubblici e privati che dovranno collaborare nella progettazione esecutiva e successivamente nella realizzazione delle attività progettuali;

**Atteso** che la partecipazione all'Avviso non comporta per la Regione alcuna spesa di cofinanziamento;

**Dato atto** che, ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso, i soggetti proponenti devono inviare entro il 20 aprile 2021 apposita domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante, unitamente alla scheda di Progetto e Piano finanziario;

**Ritenuto**, per quanto sopra:

- di autorizzare l'amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, a partecipare in qualità di Capofila, all'Avviso pubblico adottato con decreto Ministeriale del 18 dicembre 2020 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - per la presentazione di un progetto finanziato a valere sul fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248. mediante la presentazione di una proposta progettuale che sarà redatta nei modi e nelle forme previste dall'Avviso medesimo;

- di delegare il Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità a sottoscrivere la documentazione necessaria alla presentazione della domanda di partecipazione e della documentazione a corredo prevista dall'Avviso;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

**Su proposta** dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,

**La Giunta regionale** all'unanimità

### **Delibera**

1. di autorizzare l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, in qualità di ente capofila, a partecipare all'Avviso pubblico per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza, mediante il finanziamento di progetti volti esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti-annualità 2020, entro la scadenza del 20 aprile 2021, per l'importo massimo corrispondente alle risorse destinate alla Regione di complessivi euro 50.000,00.
2. Di delegare il Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità a sottoscrivere la documentazione necessaria alla presentazione della proposta progettuale di cui al punto 1 e ogni altro relativo documento riferito al citato Avviso.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE